

INDICE-SOMMARIO

<i>Prefazione</i>	<i>pag.</i> XI
-------------------	-------------------

PREMESSA

1. Stato della questione	1
2. Materiali per un riesame	9
3. <i>Itinera</i> interpretativi per un riesame	19

CAPITOLO PRIMO

QUASI EX MALEFICIO TENERI

1. La responsabilità dell' <i>exercitor</i> in I. 4.5.3	21
1.1. La linea interpretativa di Teofilo. Esegesi di Theoph. <i>Par. ad I. 4.5.3</i> = I. 4.5.3: l' <i>exercitor</i> risponde per un <i>πρώσιμά τι</i> che non può considerarsi <i>ἀμάρτημα</i> e, dunque, il criterio di responsabilità non è riconducibile ad un fatto proprio	30
2. <i>Segue</i> . La responsabilità colposa per fatto degli ausiliari nelle fonti del VI secolo in una fattispecie 'paradigmatica': la distruzione della <i>villa conducta</i> . Colpa, 'colore di colpa' e funzione della <i>ῥαθυμία</i> e dello <i>ἀμάρτημα</i> . Sinossi di due gruppi di passi	50
2.1. Esegesi del primo gruppo di passi: <i>culpa in eligendo</i> e responsabilità soggettiva vera e propria	61
2.2. Esegesi del secondo gruppo di passi: <i>culpa in habendo</i> , responsabilità per un mero 'colore di colpa' e <i>noxae deditio</i>	63
2.3. Un ulteriore riscontro: <i>culpa in eligendo</i> e <i>culpa in habendo</i> in Ulp. D. 19.2.11.pr. e nella sua lettura bizantina	74

	pag.
2.4. Uno sguardo d'insieme: la tendenziale distinzione tra <i>culpa in habendo</i> e <i>culpa in eligendo</i>	81
3. <i>Segue</i> . I. 4.5.3 = Theoph. <i>Par. ad</i> I. 4.5.3: il criterio di responsabilità per un'attribuzione di rischio 'soggettivizzata' come espressione della 'crisi d'identità' dei 'parametri di condotta' nella <i>Geistesart</i> del VI secolo	87
4. <i>Segue</i> . Attribuzione di rischio e 'colore di colpa' nella responsabilità per la gestione d'impresa: due diversi modelli culturali	90
5. <i>Culpa in habendo, noxae deditio</i> e responsabilità dell' <i>exercitor</i> in Ulp. D. 4.9.7.4. Il 'regime' della nossalità è compatibile con una responsabilità fondata su un 'colore di colpa', ma non con una responsabilità per colpa vera e propria	92

CAPITOLO SECONDO

I VERBA EDICTI

1. I riferimenti alla nossalità nell' <i>actio damni in factum</i> . Esegesi di Ulp. D. 4.9.7.pr.-4	99
1.1. Considerazioni generali	101
1.2. Il problema della irrilevanza dello <i>status</i> degli ausiliari in Ulp. D. 4.9.7.pr. e Ulp. D. 14.1.1.2	105
1.3. Esegesi del § 7.4. Il 'regime' della nossalità è un'interpolazione, forse già postclassica, confluita nella Compilazione. Il riferimento alla <i>venia</i> si giustifica con la <i>culpa in habendo</i>	109
2. I riferimenti alla nossalità nell' <i>actio furti in factum</i> . Esegesi di Ulp. D. 47.5.1.pr.-6	122
2.1. Considerazioni generali. Il dubbio del Lenel	123
2.2. Esegesi dei §§ 1.1-1.4. Caratteri dell' <i>actio</i> e problemi di legittimazione. Rapporto con le azioni civili	127
2.3. Il 'regime' della nossalità introdotto dal § 1.5. Un primo approccio esegetico	130
3. <i>Segue</i> . In particolare: responsabilità per fatto del servo altrui utilizzato dal <i>nauta</i> e procedimento analogico in Ulp. D. 47.5.1.5. Responsabilità del <i>caupo</i>	132
3.1. Significato del ricorso al procedimento analogico in Ulp. D. 47.5.1.5. Ulteriore riscontro della <i>venia</i> cui fa riferimento anche Ulp. D. 4.9.7.4	136
3.2. Responsabilità del <i>caupo</i>	140

CAPITOLO TERZO
RAPPORTI TRA *ACTIONES*

1. Ipotesi di estensione della clausola nossale alle *actiones in factum* sulla base di Ulp. D. 9.3.1.pr. *Actiones in factum* e *actio de effusis vel deiectis* come *actiones* analoghe: critica 143
 - 1.1. Eseggesi di Ulp. D. 9.3.1.pr. Il rilievo della *scientia et patientia domini* 144
2. 'Alternativa' tra azione onoraria ed azione civile e rilievo dell'identificazione dell'autore del fatto: la tesi della Giménez-Candela 154
 - 2.1. Origine 'civilistica' dei riferimenti alla *noxae deditio* in D. 4.9.7.4 e D. 47.5.1.5 e superamento del principio di tipicità dell'*actio* quale fenomeno processuale imputabile alla prassi già prima di C. 7.40.3 158
 - 2.2. L'identificazione dell'autore del fatto non può considerarsi *distinguo* tecnico tra la sfera di applicazione delle azioni civili e quella delle azioni onorarie 159
3. *Segue*. Concorso tra azioni onorarie ed azioni civili 163
 - 3.1. Concorso tra l'azione penale onoraria contro l'*exercitor* e l'azione penale civile contro il libero autore del fatto 163
 - 3.2. Concorso tra l'azione *de recepto* contro l'*exercitor* e l'azione penale civile contro il libero autore del fatto 170
 - 3.3. Concorso tra l'azione onoraria e l'azione civile contro l'armatore 173
4. *Actiones civiles, actiones honorariae* e significato dell'intervento pretorio: criteri di responsabilità dell'*exercitor* e 'regime' della nossalità. Dalla *culpa* al *periculo teneri: recepta* ed *actiones in factum*. Dal *periculo teneri* all'*aliquatenus culpa: quasi ex maleficio teneri* 174
 - 4.1. La 'locazione marittima' secondo il *ius civile*: il problema della qualificazione dell'assetto d'interessi secondo lo schema della *locatio conductio* 177
 - 4.2. Azioni civili preesistenti ed utilità dell'intervento onorario. Eseggesi di Ulp. D. 4.9.3.1 186
 - 4.3. Criterio di responsabilità dell'armatore e 'regime' della nossalità: il superamento del *culpa-Prinzip* e l'estensione della *receptum-Haftung* al trasporto via terra. Verso una responsabilità 'oggettiva': eseggesi di Ulp. D. 4.9.3.1 alla luce di Gai. D. 19.2.25.7 194

	<i>pag.</i>
4.4. La responsabilità del <i>caupo</i> e dello <i>stabularius</i> : disciplina del <i>ius civile</i> ed intervento del pretore	202
4.5. Ipotesi sul fondamento socio-economico della linea evolutiva evidenziata	208
4.6. Sul 'rischio d'impresa' e sulla necessità di valutazione di altri parametri. In particolare: la disponibilità materiale delle <i>merces</i> da parte dei <i>nautae</i> , <i>caupones</i> , <i>stabularii</i> in occasione dei viaggi	218

CAPITOLO QUARTO

IL 'REGIME' NOSSALE NEL PERIODO CLASSICO

1. <i>Exercitio navis sine voluntate domini</i> da parte del <i>servus exercitor</i>	223
1.1. Significato dell'espressione <i>volgaris formula</i>	227
1.2. Il problema della clausola peculiare	229
1.3. La <i>conceptio verborum</i> della <i>volgaris formula in dominum exercitoris</i> : funzione processuale e collocazione delle <i>adiectiones</i>	236
1.4. La <i>manumissio</i> dell' <i>exercitor</i>	248
1.5. L'indagine sull'autore del fatto: <i>iudicium</i> e <i>argumentum</i> nella formula descritta in Paul. D. 47.2.42.pr. e nella <i>volgaris formula</i> dell' <i>a. furti in factum</i>	252
2. <i>Segue</i> . Esegesi di Paul. D. 9.4.19.2. Confronto con Paul. D. 47.2.42.pr.	256
2.1. Considerazioni critico-testuali	257
2.2. Esegesi di Paul. D. 9.4.19.2 in prospettiva sinottica rispetto a Paul. D. 47.2.42.pr. Applicazione 'estrinseca' del 'regime' della nossalità alle <i>actiones in factum</i> nel periodo classico	263
3. Alcune riflessioni critiche di coordinamento: le <i>aa. in factum contra nautas caupones et stabularios</i> come «azioni penali affievolite». Riscontri e problemi aperti	273

CAPITOLO QUINTO

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

1. Le azioni penali pretorie <i>in factum contra nautas caupones et stabularios</i> non erano nel diritto classico istituzionalmente nossali	279
--	-----

	<i>pag.</i>
2. L'apporto degli <i>antecessores</i> alla costruzione della loro disciplina. La nozionalità nelle <i>actiones in factum</i> quale innovazione forse già postclassica ed istituto suscettibile, nella <i>cognitio</i> , di dar conto a livello processuale della sussistenza di un criterio di responsabilità fondato su un'attribuzione di rischio 'sogettivizzata' in un 'colore di colpa'	283
INDICE DELLE FONTI	289
BIBLIOGRAFIA	295